

» nell' alto, framezzo ai fabbricati in vicinanza alla stessa torre
 » della Campanella, che ora è la torre centrale di questo vastissi-
 » mo stabilimento, da dove si regola il giornaliero movimento del
 » personale di servizio e partono i segnali di allarme nel caso d'in-
 » cendio o di altra esigenza. »

Uniti pertanto al precedente ingrandimento dell' arsenale il lago, l' argine, i terreni testè ricordati, e circondatone di mura l' in-
 tiero spazio, si pensò ad eseguirvi nell' interno tutti gli adattamenti
 richiesti dalla nuova aggregazione. • Si aperse, prosegue il Caso-
 » ni (1), quel canale, che ora chiamiamo rivo della *Cà nova* (Casa
 » nuova), che servì per passare dal vecchio arsenale a questa se-
 » conda aggiunta, ed è questo un nuovo indizio che serve a com-
 » provare la esistenza di una muraglia od altra valida barriera, la
 » quale segregava la proprietà Molin costituente il primo ingrandi-
 » mento, dall' anzidetto lago di san Daniele. •

Pittoresco e grandioso è l' aspetto, cui per le ragguardevoli
 fabbriche, che vi stanno all' intorno, presentano adesso le sponde
 di questo lago trasformato in ampia darsena. Sorgono infatti verso
 la sua estremità orientale gli edifizii, che continuano gli antichi
 verso la Tana e che sino dall' origine loro furono destinati agli usi
 molteplici dell' artiglieria. Lung' esso il nominato argine e di rim-
 petto ai più antichi, che occupavano la proprietà ceduta al governo
 nel 1504 dalla famiglia Molin, furono distribuiti nuovi cantieri o
 squadri (2) coperti, al cui uopo fu necessario allargare quell' ar-
 gine stesso e dilatarne con nuovi imbonimenti il contiguo terreno :
 dal che, siccome opinano il Temanza e il Casoni, derivò probabil-
 mente il nome d' *Isolotto*, attribuito a quella porzione dell' arsenale
 medesimo.

(1) Pag. 144.

(2) In veneziano, *squeri*.